

INCONTRO TRA I SINDACATI E POMPONIO

Precari del Regio: la trattativa riprende Schiarita in vista

■ Per i precari del Teatro Regio la strada inizia ad essere in discesa. Le notizie positive arrivano al termine della riunione fra i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil e il subcommissario Sergio Pomponio, dopo una trattativa che dura da parecchi mesi. «Tra qualche settimana il subcommissario proporrà una pianta organica del teatro con l'obiettivo di capire le esigenze di tutta la struttura, e partendo da questo punto iniziare la stabilizzazione dei precari in un'ottica funzionale per il teatro stesso», riferisce Silvia Avanzini, segretaria Flc-Cgil, ieri al tavolo delle trattative.

Sedici lavoratori

In ballo c'è il futuro di 16 lavoratori del Regio, per lo più addetti al palcoscenico, alla sartoria e attrezzisti, per i quali la promessa di un posto fisso era stata pronunciata la scorsa primavera. «L'allora sindaco Vignali - spiega la Avanzini - in qualità di presidente della Fondazione Teatro Regio, in un incontro pubblico avvenuto a maggio aveva parlato della ricapitalizzazione del teatro e della stabilizzazione di 16 lavoratori, forse per scongiurare possibili scioperi in occasione del concerto di Abbado».

Da allora le trattative sono andate avanti, salvo poi interrom-

persi bruscamente con la caduta dell'amministrazione e l'arrivo del commissario, che si è trovato sul tavolo la patata bollente. «Chi ha lanciato l'idea delle stabilizzazioni - aggiunge la rappresentante sindacale - non si è preoccupato di lasciare qualcosa di scritto che permettesse al suo successore di capire il reale stato della trattativa. Quindi abbiamo dovuto riprendere tutto da capo».

Ripreso il dialogo

Per fortuna, dopo l'incontro di ieri il dialogo fra le parti - Comune e sindacati in primis - ha ripreso vita, e le notizie positive sono arrivate. Così come sono state confermate alcune novità per il futuro del Regio: la revisione dello statuto della Fondazione, per assegnare maggiori poteri di controllo gestionale al cda e più competenze manageriali al futuro sovrintendente, e la stesura di un bando per trovare il sostituto di Mauro Meli, in scadenza a giugno. Nell'incontro è emersa anche la vicinanza del cda all'orchestra del Regio. «Sebbene non sia stata apprezzata la mobilitazione - conclude Avanzini - il consiglio di amministrazione si è espresso a sostegno dell'orchestra. Per noi però l'importante è che in buca ci sia il rispetto dei contratti, delle tutele e dei diritti». ♦